

Roma, 29 luglio 2010

BANCHE

Dall'incontro Abi-Associazioni Consumatori

Mussari (Abi): *semplificare l'informazione alle famiglie*
Landi (Adiconsum): *È un obiettivo che condividiamo. Indispensabili però alcuni provvedimenti concreti a favore delle famiglie*

Il diritto alla trasparenza nei servizi bancari si è trasformato sempre più nel ricevere a casa una mole rilevante di carta dove è sempre più difficile distinguere tra le informazioni importanti da quelle marginali.

Le banche hanno scoperto che anche con "un'overdose" di comunicazione si possono realizzare lauti guadagni. Il risultato tuttavia non è migliorato. La vera trasparenza significa poter disporre di informazioni semplici comprensibili e soprattutto discernere quelle importanti da quelle marginali.

Se nel passato l'informazione ai consumatori fosse stata più chiara, molti dei problemi esplosi nel settore bancario si sarebbero potuti evitare.

Adiconsum ha accolto quindi con favore la proposta del presidente Mussari sull'impegno dell'Abi ad avviare un confronto con le Associazioni Consumatori per semplificare e rendere più comprensibile l'informazione alle famiglie.

Un gruppo di lavoro tecnico che inizierà ad operare a partire dal dopo-ferie. Un obiettivo che Adiconsum condivide e i cui risultati andranno verificati.

Adiconsum ha chiesto provvedimenti concreti quali la proroga del Piano Famiglie cioè la possibilità per i nuclei in difficoltà di poter sospendere le rate del mutuo, estendendo tale possibilità anche alle rate del credito al consumo.

Adiconsum ha anche chiesto alle banche due impegni:

- a non modificare in modo unilaterale le condizioni pattuite
- a sostenere la normativa per gestire le situazioni di sovraindebitamento delle famiglie
- ad applicare le nuove norme in corso di approvazione in Parlamento in merito al credito al consumo, ai mediatori e alla commissione di massimo scoperto.